



# Catalogo delle **Buone** **Pratiche Culturali** della Regione Lazio



REGIONE  
LAZIO



Proponente: **ASSOCIAZIONE CULTURALE MODERN AUTOMATA MUSEUM**

Via Casenuove Granari 7, 02034 Montopoli di Sabina (RI)

[www.modernautomatamuseum.com](http://www.modernautomatamuseum.com)- <http://www.clohe-movingtoys.it/oo-clohe.htm>

## AUTOMATA NELLE CLASSI: PROGETTI DIDATTICI DEL MODERN AUTOMATA MUSEUM

Obiettivo primario del Museo è trasmettere agli studenti delle scuole primarie e secondarie europee conoscenze letterarie, artistiche e scientifiche attraverso i corsi di costruzione di automi, creando e raccontando storie i cui protagonisti vengono realizzati e messi in movimento. Le attività realizzate hanno fornito agli insegnanti uno strumento pedagogico innovativo, replicabile. In contesti sociali svantaggiati e in contesti migratori, l'attività realizzata pone su un piano di parità tutti i bambini coinvolti. Gli automi moderni sono un dispositivo di comunicazione innovativo su misura ed apprezzato dai bambini e facili da realizzare. Gli studenti vengono invitati a produrre una filastrocca (corsi brevi) o una storia (corsi lunghi): la storia verrà divisa in una serie di punti chiave, ognuno dei quali comporterà la realizzazione di un automa, cioè una piccola scultura meccanica, che racconta una storia, composta da una parte inferiore (meccanica) ed una parte superiore (artistica). Un automa può essere paragonato ad un Aikù giapponese, che viene definito come: “una piccola visione del mondo in tre brevi versi”: allo stesso modo, un automa può essere definito “una piccola visione del mondo in un giro di manovella”. Per realizzare questo progetto, il Museo ha prodotto una serie di strumenti utili per “l'alfabetizzazione meccanica” degli studenti: si può paragonare questo lavoro all'alfabetizzazione musicale scolastica. Attraverso l'acquisizione delle sette note e delle relazioni tra esse è possibile comporre qualsiasi tipo di musica. Allo stesso modo, attraverso un'alfabetizzazione meccanico-artistica, sarà possibile progettare qualsiasi tipo di automa. Viene utilizzato un metodo d'insegnamento induttivo. Gli insegnanti mostrano un automa il cui meccanismo è celato. Viene chiesto ad ognuno di indovinare il meccanismo, disegnando le varie ipotesi sul diario di bordo. Vengono dati ad ognuno i materiali necessari per testare le varie ipotesi praticamente. Ognuno progetta e costruisce il suo automa. Quando gli automata sono completi viene chiesto ad ognuno di presentare il suo lavoro, evidenziando difficoltà e risultati. Un esempio del lavoro svolto con le scuole elementari è nel filmato <https://www.youtube.com/watch?v=mdgzRd8LS7w>



*In collaborazione con:* Regione Lazio - Assessorato alla Cultura; Comune di Roma – Assessorato alla Cultura; Comune di Roma – Biblioteche di Roma (progetto Racconti in movimento); Università di Coimbra (Portogallo) (progetto europeo Clohe); Università di Adana (Turchia) (progetto europeo Clohe); Istituto Comprensivo di Fara Sabina; Istituto Comprensivo di Orte; Istituto Comprensivo di Poggio Mirteto; Istituto Comprensivo di Acquapendente; Scuola Montessori di Istanbul, Turchia (progetto europeo Clohe); Scuola Halmerweg, Brema, Germania (progetto europeo Clohe).



# LE BUONE PRATICHE CULTURALI DELLA REGIONE LAZIO

Il catalogo presenta la descrizione delle iniziative che sono state valutate quali Buone Pratiche (B.P.) della Regione Lazio in ambito culturale da una commissione<sup>1</sup> di esperti nominati in seguito ad un avviso pubblico del 2015<sup>2</sup>, che aveva lo scopo di selezionare progetti e interventi ai fini della raccolta, sistematizzazione e catalogazione di buone pratiche in ambito culturale.

E' stato rivolto un invito di candidatura a soggetti pubblici e privati che volessero descrivere esperienze e iniziative già realizzate in ambito culturale nel territorio del Lazio, con lo scopo di individuare progetti originali e concreti di promozione, valorizzazione e sviluppo della cultura e che potessero dunque rappresentare modelli culturali di successo.

Si presenta, quindi, una sintesi delle 111 esperienze selezionate<sup>3</sup>, di cui 18 sono state definite buone pratiche d'eccellenza, avendo conseguito - nell'ambito della valutazione - un punteggio pari o superiore a 90 punti su 100. Il testo delle schede costituisce una rielaborazione della documentazione inviata dagli enti proponenti la candidatura nel 2015<sup>4</sup>. La numerazione assegnata non è una graduatoria, ma riproduce solo il numero d'ordine con cui sono state acquisite le domande.

Il catalogo offre una panoramica sulle numerose e variegata attività che attori culturali di valore sono riusciti ad attuare nel corso degli ultimi anni, fornendo anche una rappresentazione delle dinamiche emergenti nel campo culturale.

Dall'analisi di questo catalogo si evidenzia che uno degli elementi vincenti è stata la capacità di "lavorare insieme" tra diversi soggetti: una forma istituzionalizzata di collaborazione è la costituzione di reti, che nel Lazio riguardano soprattutto musei<sup>5</sup> e biblioteche<sup>6</sup>, come previsto dalla L.R. 42/1997, ma numerosi casi permettono di osservare anche come la collaborazione tra pubblico e privato possa condurre a risultati di notevole impatto. Un dato interessante è altresì la presenza della Regione Lazio come partner di numerose B.P.<sup>7</sup>

I territori protagonisti di queste energie positive sono distribuiti su tutto il Lazio e alcuni interventi hanno riguardato ampi ambiti territoriali (per esempio intere province). Lo svolgimento delle diverse iniziative ha consentito di accendere i riflettori sui monumenti utilizzati come luogo dell'evento, tra i quali citiamo, solo ad esempio tra numerosi: il castello Baronale di Minturno; il castello Odescalchi di Bracciano; il cunicolo principale della rete idrica etrusco-romana e medievale, il "Pozzo di Neve" e la "colombaia rupestre" a Orte; l'ex Granaio Borghese di Artena; Villa Adriana e Villa d'Este a Tivoli; l'altana e gli stalloni di Palazzo Chigi ad Ariccia; Forte Sangallo a Nettuno; Rocca Monaldeschi della Cervara a Bolsena; Villa Doria Pamphilj, Villa Abamelek, Villa Massimo, il Chiostro del Sacro Cuore a Trinità dei Monti, il Chiostro del Bramante a Piazza Navona, la Terrazza Dalla Libera dell'Auditorium dei Congressi dell'Eur, il salone monumentale della Biblioteca Angelica a Roma; la cripta della cattedrale di Anagni; la piazza dell'Oratorio a Vallerano; il castello di Rocca Sinibalda.

La valorizzazione delle risorse culturali è il leitmotiv ricorrente nel racconto delle varie esperienze. Vale a dire che si sono compiute azioni di recupero di un patrimonio esistente, prima spesso non percepito oppure ignorato o addirittura lasciato degradare. Quindi, in taluni casi, si è trattato della riorganizzazione di quanto esistente, ma non sufficientemente valorizzato e messo a reddito per la comunità, anche attraverso la semplice garanzia di un'apertura continuativa di aree precedentemente non fruibili o non fruite o addirittura cadute nell'oblio e nel disuso<sup>8</sup>. In altri casi il bene culturale è



fruibile, ma richiede una cura nella valorizzazione e promozione, operazioni che hanno consentito di dare una marcia in più al godimento delle risorse da parte dei cittadini<sup>9</sup>.

In questo ambito si inquadrano anche le iniziative di strutturazione, riorganizzazione e valorizzazione degli archivi di enti pubblici e religiosi, delle associazioni e di privati cittadini, che conservano memoria degli eventi che hanno segnato le vicende delle comunità<sup>10</sup>. Connessa al recupero dei beni culturali è l'azione di restauro, protagonista di alcune iniziative del nostro catalogo<sup>11</sup>. La valorizzazione dei territori è stata attuata anche attraverso la riscoperta o il recupero dei luoghi e dei patrimoni (librari, archivistici) legati a personaggi eminenti<sup>12</sup>.

Sono stati realizzati interventi volti al recupero della corretta memoria storica, favorendo lo sviluppo dell'identità comunitaria<sup>13</sup>, attraverso lo scavo e la ricerca archeologica<sup>14</sup>, la rappresentazione del patrimonio demoetnoantropologico immateriale, anche per mezzo del recupero della fonte orale<sup>15</sup>, la divulgazione della tradizione folklorica<sup>16</sup> e della cultura agricola<sup>17</sup>.

Un altro tema di fondo, connesso alla valorizzazione dei territori, è il tentativo di conseguire un'efficace promozione turistica e per questo si è lavorato sulla diffusione della conoscenza dei patrimoni a disposizione.

Il racconto è sottofondo di molte iniziative, racconto inteso soprattutto come decodifica e traduzione dei patrimoni culturali disponibili, racconto che viene arricchito dai nuovi strumenti a disposizione per comunicare con più efficacia. L'organizzazione ed il potenziamento delle attività di divulgazione sono stati posti in atto attraverso numerose tecniche ed attività, quali mostre, eventi, la pubblicazione di portali digitali e di canali social correlati<sup>18</sup>; il gioco<sup>19</sup>; la suggestione di particolari atmosfere<sup>20</sup>; la progettazione di allestimenti d'arte contemporanea<sup>21</sup>; l'archeologia sperimentale<sup>22</sup>; l'incremento dell'offerta di visite guidate<sup>23</sup>; l'uso sapiente delle tecnologie connesse alla comunicazione<sup>24</sup>, quali le mostre virtuali<sup>25</sup>; le app scaricabili sui dispositivi mobili, la ricostruzione degli oggetti in 3 dimensioni, anche con l'uso del laser scanner<sup>26</sup>; le tecniche di realtà aumentata<sup>27</sup>, anche con la diffusione dei linked open data<sup>28</sup>.

Si cerca poi di promuovere l'ampliamento dei pubblici (audience development), tentando di intercettare fasce ampie e variegate<sup>29</sup>, o di coinvolgere gruppi di solito non abituati alla fruizione di determinati contenuti, come ad esempio il pubblico giovane<sup>30</sup>. I patrimoni sono stati portati all'esterno dei consueti luoghi di conservazione, anche con la proposta di soluzioni innovative di utilizzo dei beni culturali<sup>31</sup>. Una particolare attenzione è stata rivolta al coinvolgimento dei giovani<sup>32</sup>, tra i quali, frequentemente, gli studenti delle scuole. Alcune iniziative hanno mirato alla valorizzazione dei giovani talenti<sup>33</sup>.

Tra i principali luoghi attori (ed oggetto) di promozione troviamo i musei<sup>34</sup> e le biblioteche<sup>35</sup>, luoghi in cui si cominciano a sperimentare nuove pratiche, per esempio di inclusione sociale; l'uso di tecnologie innovative o di nuovi sistemi di comunicazione, come il digital storytelling (DS o DST)<sup>36</sup>; forme d'innovazione museologica<sup>37</sup>, la commistione di generi, per cui si utilizzano gli ambienti dedicati a museo o biblioteca per promuovere ulteriori attività, come, ad esempio, la conoscenza della musica<sup>38</sup>.

All'attività di gestione e conservazione dei patrimoni è spesso seguita una politica di diffusione della conoscenza. In questo contesto si inquadrano gli interventi di promozione della lettura<sup>39</sup>, di stimolo alla scrittura<sup>40</sup>, della conoscenza e dell'esercizio delle varie forme d'arte: il linguaggio e le tecniche della cinematografia<sup>41</sup>; dell'arte contemporanea<sup>42</sup>; dell'arte di strada<sup>43</sup>; della musica<sup>44</sup>; del canto<sup>45</sup>, del teatro<sup>46</sup>; della danza<sup>47</sup>, la promozione dell'arte dell'incisione<sup>48</sup>; la storia della tecnica di produzione dei libri<sup>49</sup>.

Tra i temi oggetto delle iniziative appaiono anche argomenti che non sono consueti, come la traduzione dal latino<sup>50</sup>, l'astronomia<sup>51</sup>, lo studio e la realizzazione degli automi<sup>52</sup>, i cereali nell'antichità



e nel mondo contemporaneo<sup>53</sup>, fino ad arrivare alle emozioni, come base dell'identità degli individui<sup>54</sup>. La contaminazione tra forme artistiche è una pratica diffusa, che trova successo soprattutto nelle grandi manifestazioni che interessano ampi ambiti urbani. Si tratta di eventi nei quali vengono offerti spettacoli e performances di diverso genere contemporaneamente in vari punti della città, o eventi costituiti da una successione di differenti arti, oppure in cui sono stati trattati generi artistici diversi per l'esecuzione di un prodotto unitario<sup>55</sup>.

Un'importante linea d'azione che emerge tra le iniziative è l'inclusione sociale, nelle diverse declinazioni della conoscenza del diverso, la promozione dell'incontro e dello scambio, la condanna delle guerre, l'analisi del tema della migrazione e dell'avvicinamento tra popoli, la salvaguardia dei diritti dei fanciulli<sup>56</sup>. Sono state intraprese esperienze di costituzione di centri di aggregazione per la cittadinanza, con la promozione sociale attraverso lo svolgimento di attività di vario tipo, spesso in contesti con poche opportunità<sup>57</sup>.

Alcuni progetti sono stati concepiti con lo scopo di stimolare alla cittadinanza attiva, integrando la cultura e lo spettacolo nella vita dei cittadini, come occasioni per favorire la nascita di una nuova coscienza e consapevolezza<sup>58</sup>.

La condivisione e la crescita culturale sono state altresì favorite da progetti di circolazione e scambio di artisti (anche con l'istituzione di residenze) ed opere, in una spinta di internazionalizzazione<sup>59</sup>.

Alcune B.P. sono l'esito di un lavoro dal basso, di affermazione e concretizzazione di una progettualità partita prima di tutto dal cittadino e poi sposata dagli amministratori<sup>60</sup>.

La formazione è un altro ambito particolarmente sviluppato. Alcune iniziative hanno riguardato specificatamente attività di insegnamento, per esempio con la creazione di luoghi in cui dare vita all'apprendimento esperienziale e alla pratica dell'innovazione<sup>61</sup>; oppure con la formazione sull'uso dei nuovi strumenti offerti dall'evoluzione tecnologica<sup>62</sup>, sulle buone pratiche per rafforzare la funzione delle biblioteche in ambito europeo<sup>63</sup>; sulle tecniche per ottenere l'ampliamento del pubblico<sup>64</sup>; per combattere l'abbandono scolastico<sup>65</sup>; l'insegnamento al racconto<sup>66</sup>.

Tra le iniziative sperimentate troviamo anche la promozione delle visite all'aria aperta e la cultura della camminata, non solo legata allo svago e all'attività fisica, ma anche come occasione e opportunità di incremento delle proprie conoscenze e del proprio sapere rispetto alla storia passata e recente dei luoghi, dei territori e dei paesaggi<sup>67</sup>.

E' diffuso anche l'uso dello strumento del premio, del concorso, del festival o della biennale per promuovere determinate forme artistiche o particolari tematiche<sup>68</sup>.

Alcuni progetti individuati come Buone Pratiche hanno ricevuto riconoscimenti e premi<sup>69</sup> ed in alcuni casi hanno potuto avvalersi di finanziamenti pubblici<sup>70</sup>.

---

*1 Nominata con decreto del Presidente della Regione Lazio T00056 del 23 marzo 2016 e composta da: Dott.ssa Laura Massoli (Dirigente del Servizio Qualità e Customer Satisfaction Management del Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri), Prof. Marco Meneguzzo (Professore ordinario in Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), Dott. Fabio Pagano (Archeologo funzionario della Direzione Generale Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), Dott.ssa Miriam Cipriani (Direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili), Dott.ssa Francesca Fei, Dott.ssa Patrizia Cioli, Dott.ssa Angelica Rosa, (Dirigente e Funzionari dell'Area Benchmarking Culturale e Qualità della Regione Lazio). I risultati della valutazione sono stati formalizzati con Determinazione Dirigenziale G11578 del 12 ottobre 2016.*

*2 Determinazione Dirigenziale Go6219 del 20 maggio 2015 e Determinazione Dirigenziale Go9333 del 27 luglio 2015 (proroga dei termini di candidatura).*

*3 Su n. 198 domande valutate, il 56 % è risultato con punteggio pari o superiore a 70/100, pertanto considerate Buone Pratiche. Tra queste l'8% proviene dal territorio della provincia di Frosinone, il 9% da quello di Rieti, il 14% da quello di Viterbo, il 23% da quello di Latina e il 48% da quello di Roma.*

*4 Trattandosi di esperienze che hanno avuto luogo nel corso degli anni, si possono trovare difformità formali, per esempio, nell'indicazione dei nomi degli enti partner coinvolti (varie forme per lo stesso soggetto istituzionale), che sono mutati nel corso degli anni e delle riforme.*

*5 B.P. 6 Rete Museale Urbana di Velletri; B.P. 41 SISTEMA ECOMUSEALE DEL LITORALE ROMANO; B.P. 118 Dalle acque del lago alle*



- FESTIVAL PONTINO del CORTOMETRAGGIO INTERNAZIONALE; B.P. 155 Mediavisuale – Centro di documentazione sulla sordità.
- 42 B.P. 43 ODAC; B.P. 152 da Cosa nasce cosa; B.P. 171 Biennale di Arte Contemporanea Città di Latina- Premio Sergio Ban.
- 43 B.P. 67 TolfArte – Festival Internazionale dell'Arte di Strada e dell'Artigianato Artistico.
- 44 B.P. 12 MUSICA POPOLARE ITALIANA.COM; B.P. 14 “Scuola InCanto – progetto di avvicinamento alla musica lirica per studenti della scuola dell'obbligo”; B.P. 19 Val'S. Laboratorio per lo studio del paesaggio sonoro e delle tradizioni musicali della Valle del Sacco; B.P. 90 MUSICA IN OSPEDALE@; B.P. 103 Rassegna musicale "Ascolta la Ciociaria"; B.P. 113 BIBLIOMUSICANDO; B.P. 149 FESTIVAL I CONCERTI NEL PARCO; B.P. 173 “UN'ORCHESTRA A TEATRO – STAGIONE DI CONCERTI”; B.P. 176 Cento Città in Musica XI edizione; B.P. 188 Residenze per compositrici e musicologhe presso la sede della Fondazione Adkins Chiti: Donne in Musica nel borgo di Fiuggi Città (FR).
- 45 B.P. 14 “Scuola InCanto – progetto di avvicinamento alla musica lirica per studenti della scuola dell'obbligo”; B.P. 78 Progetto Coroincanto vocifemminilisenzaconfini.
- 46 B.P. 30 TEATRO IN FUGA; B.P. 31 TEATRO A RIGHE, B.P. 141 CITTA' INVISIBILI; B.P. 64 Teatro Libero di Rebibbia; B.P. 82 Fabulamundi. Playwriting Europe; B.P. 120 ORMÈTE; B.P. 131 Vieni in piazza c'è il teatro; B.P. 132 Writing Theatre at School; B.P. 133 Teatro e cultura in Sabina; B.P. 140 FESTIVAL LABORATORIO INTERCULTURALE DI PRATICHE TEATRALI; B.P. 195 Rassegna Teatrale 2015/2016 XXI edizione.
- 47 B.P. 67 TolfArte – Festival Internazionale dell'Arte di Strada e dell'Artigianato Artistico; B.P. 86 Short Theatre; B.P. 87 pARTicolari, suggestioni d'inverno; B.P. 100 FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA FIABA. UN PAESE INCANTATO; B.P. 122 PROTAGONISTI. Quando l'integrazione è possibile; B.P. 135 LAZIO FESTIVAL – PORTO CLEMENTINO FESTIVAL; B.P. 195 Rassegna Teatrale 2015/2016 XXI edizione.
- 48 B.P. 20 PREMIO FIBRENUS – “Carnello cArte ad Arte”.
- 49 B.P. 15 RECUPERO DEI LOCALI, RISTRUTTURAZIONE MUSEALIZZAZIONE CON FRUIZIONE GRATUITA DEL PUBBLICO; B.P. 16 RECUPERO DEI LOCALI, RISTRUTTURAZIONE E MUSEALIZZAZIONE DIDATTICA DI BENI DI INTERESSE STORICO ED ARTISTICO CON FRUIZIONE GRATUITA DEL PUBBLICO; B.P. 167 STORIA E ILLUSTRAZIONE DEL LIBRO.
- 50 B.P. 108 CERTAMEN CICERONIANUM ARPINAS.
- 51 B.P. 159 LE GIORNATE DELLA SCIENZA 2012: ESPLORANDO L'UNIVERSO.
- 52 B.P. 95 Automata nelle classi: progetti didattici del Modern Automata Museum.
- 53 B.P. 22 Cerealia. La Festa dei Cereali. Cerere e il Mediterraneo.
- 54 B.P. 55 Festival delle Emozioni.
- 55 B.P. 86 Short Theatre; B.P. 87 pARTicolari, suggestioni d'inverno; B.P. 97 Shinglezzj Biennale d'Arte Contemporanea di Anzio e Nettuno; B.P. 100 FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA FIABA. UN PAESE INCANTATO; B.P. 103 Rassegna musicale "Ascolta la Ciociaria"; B.P. 135 LAZIO FESTIVAL – PORTO CLEMENTINO FESTIVAL; B.P. 149 FESTIVAL I CONCERTI NEL PARCO; B.P. 160 MAT Spazio Teatro.
- 56 B.P. 2 DIAMOND-Dialoguing Museums for a New Cultural democracy; B.P. 3 MCP-Brokering Migrants Cultural Participation; B.P. 22 Cerealia. La Festa dei Cereali. Cerere e il Mediterraneo; B.P. 29 la mia lettera al mondo, B.P. 30 teatro in fuga; B.P. 49 FOLKLORE: TRADIZIONI, CULTURA e PACE; B.P. 54 Casa Museo dello sguardo sulla disabilità; B.P. 64 Teatro Libero di Rebibbia; B.P. 65 IL DIARIO DI FELIX; B.P. 70 Librimmaginari; B.P. 72 Punto multisensoriale “Venere e Adone” del Museo civico di Bracciano; B.P. 87 pARTicolari, suggestioni d'inverno; B.P. 90 MUSICA IN OSPEDALE@; B.P. 97 Shinglezzj Biennale d'Arte Contemporanea di Anzio e Nettuno; B.P. 102 INTERNATIONAL CHILDREN'S FOLK FESTIVAL “Luigi Di Vico”; B.P. 108 CERTAMEN CICERONIANUM ARPINAS; B.P. 122 PROTAGONISTI. Quando l'integrazione è possibile; B.P. 132 Writing Theatre at School; B.P. 135 LAZIO FESTIVAL – PORTO CLEMENTINO FESTIVAL; B.P. 155 Mediavisuale – Centro di documentazione sulla sordità; B.P. 171 Biennale di Arte Contemporanea Città di Latina- Premio Sergio Ban; B.P. 198 ‘Mediazioni interculturali nell'area metropolitana di Roma: sistemi e sperimentazioni’.
- 57 B.P. 28 Gestione “Centro Culturale Casale Caletto”; B.P. 78 Progetto Coroincanto vocifemminilisenzaconfini; B.P. 92 CAMPO D'ARTE; B.P. 130 Una Biblioteca per una cultura al servizio della comunità; B.P. 133 Teatro e cultura in Sabina; B.P. 149 FESTIVAL I CONCERTI NEL PARCO; B.P. 156 Biblioteca “La casa dei libri” dedicata ai bambini da 0 a 10 anni; B.P. 160 MAT Spazio\_Teatro; B.P. 173 Il MITREO di Corviale; B.P. 184 “CASTELLO DEI DESTINI INVENTATI #2014”.
- 58 B.P. 43 ODAC. Officina Didattica per l'Arte Contemporanea; B.P. 86 Short Theatre, B.P. 141 CITTA' INVISIBILI; B.P. 145 PROGETTO “Percorsi d'identità. Storie di vita, territori e bonifiche”; B.P. 131 Vieni in piazza c'è il teatro; B.P. 152 da Cosa nasce cosa; B.P. 160 MAT Spazio Teatro; B.P. 177 Tuscolo #Partecipatoalto. Progetto di gestione partecipata delle aree del Parco Archeologico e culturale del Tuscolo; B.P. 184 “CASTELLO DEI DESTINI INVENTATI #2014”; B.P. 190 FESTIVAL LEGGERE, le parole tra noi.
- 59 B.P. 43 ODAC; B.P. 82 Fabulamundi. Playwriting Europe; B.P. 188 Residenze per compositrici e musicologhe presso la sede della Fondazione Adkins Chiti: Donne in Musica nel borgo di Fiuggi Città (FR); B.P. 140 FESTIVAL LABORATORIO INTERCULTURALE DI PRATICHE TEATRALI.
- 60 B.P. 74 Orte Sotterranea; B.P. 173 Il MITREO di Corviale.
- 61 B.P. 187 La Palestra dell'Innovazione e il Media Art Festival.
- 62 B.P. 53 Musei e nuove tecniche di comunicazione e coinvolgimento dei pubblici: lo Storytelling digitale.
- 63 B.P. 193 Progetto “Library. I love it!” finanziato dal programma Grundtvig - LLP.
- 64 B.P. 63 ADESTE\_AUDIENCE DEVELOPER: SKILLS AND TRAINING IN EUROPE.